

# Rapporto di minoranza

numero	data	Dipartimento
<b>5828 R2</b>	5 dicembre 2006	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

## **della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 12 settembre 2006 concernente il Preventivo 2007**

“È con scarso entusiasmo che la Commissione della gestione si è chinata sull’esame di questo Preventivo, che reca da un canto delle buone notizie di ordine finanziario, ma non recepisce nemmeno una virgola delle molte ed articolate osservazioni che in passato sono state fatte sulla situazione finanziaria del Cantone da parte di tutte le componenti politiche rappresentate.”

Per il rapporto di maggioranza è un preventivo di fine legislatura, a pochi mesi dalle elezioni che inevitabilmente frenano l’azione governativa.

Per la minoranza è un preventivo pre-elettorale che è la premessa per un rapporto di maggioranza che si può tranquillamente definire un elenco di auspici.

Il Consiglio di Stato grazie all’incameramento dei proventi della vendita dell’oro della BNS che determina un miglioramento del risultato finanziario, può attendere le elezioni del prossimo aprile e quindi la prossima legislatura senza dare alcuna indicazione seria ed impegnativa su come intende risanare le finanze del Cantone.

Anche la promessa fatta prima della votazione popolare sull’utilizzo della manna Oro della BNS di destinare 70 milioni per il rilancio economico ed occupazionale specialmente per i giovani e per gli “over 50” espulsi per “anzianità” dal mondo del lavoro, non c’è traccia in questo preventivo salvo una ingiustificata preventiva limitazione ad un costo per la gestione corrente a 2 milioni di franchi.

### **IL RAPPORTO DI MAGGIORANZA E LA SUDDITANZA VERSO IL CONSIGLIO DI STATO**

Il “Preventivo del respiro” come lo definisce il rapporto di maggioranza, sfrutta i benefici dell’oro della BNS e l’aumento delle entrate fiscali determinato dal miglioramento della situazione economica senza nulla dare ai cittadini che erano i veri proprietari dell’oro della BNS.

Nessuna indicazione su come si intende sostituire le misure provvisorie introdotte con il preventivo 2005 che decadranno a fine 2007 e che difficilmente potranno essere riproposte.

Oltre al Governo che si è ben guardato dal proporre misure che avrebbero procurato qualche contrapposizione e quindi l’impopolarità di almeno parte dell’elettorato, anche la maggioranza della Commissione della gestione si limita a proporre per il secondo anno consecutivo il congelamento del Messaggio sull’aumento delle tasse di circolazione senza

trovare il coraggio di proporre al plenum l'affossamento di detta proposta respingendo il Messaggio in questione.

Comunque il paese può stare tranquillo: il Consiglio di Stato rinuncia alla revisione dei compiti dello Stato, abdica di fronte alla pressione delle organizzazioni sindacali del personale e si fa sconfessare dal Tribunale Cantonale Amministrativo con la sua strategia per ridurre i sussidi ai premi di cassa malati.

Confida invece in un costante e consistente crescita economica che determinerebbe un aumento delle entrate fiscali tale da rendere inutile ogni ulteriore provvedimento (revisione compiti, modifica dei flussi finanziari Cantone - Comuni) teso al miglioramento delle finanze cantonali.

Dimentica pure di dire come intende finanziare, almeno parzialmente, l'altro Messaggio pre-elettorale, quello dell'aggregazione dei comuni in grave situazione finanziaria e del modico costo di 120 milioni di franchi, anzi taglia di 3 milioni l'importo previsto a Piano Finanziario per le aggregazioni.

La Gestione, da parte sua stanca di emettere raccomandazioni e richieste pressanti al Consiglio di Stato, si rende conto "fino a vergognarsene", grazie al Presidente - relatore che i suoi ripetuti rapporti invocanti misure concrete e durevoli per contenere il disavanzo e migliorare lo Stato delle finanze del Cantone non ottengano risposte.

Con un rapporto che sembra sempre più la traccia di una predica nel deserto, la maggioranza *"non intravede però nel Consiglio di Stato la volontà e la determinazione nel presentare un piano completo di risanamento sia in termini temporali che di contenuti"*.

L'appello governativo al rigore finanziario quale unica risorsa per raggiungere il pareggio nei prossimi 5 anni suona come una dichiarazione di rinuncia a programmi più ambiziosi e di riforma dei compiti. Il solo rigore non può bastare anche qualora il Consuntivo 2006 facesse registrare un netto miglioramento.

Potremmo fermarci qui, ma poiché il rapporto di maggioranza molto critico con il Consiglio di Stato non ha il coraggio di proporre al plenum la bocciatura del Preventivo 2007, cercheremo di aggiungere qualche spunto in vista del dibattito parlamentare.

Non volendo incrementare ulteriormente la predica nel deserto con il tema dell'aumento degli investimenti, ci limiteremo a sottolineare come il Consiglio di Stato si serve di questa voce di bilancio per scaricarvi grazie ai crediti di progettazione, la cascata di mandati (per la stragrande maggioranza diretti) vera manna per una ristretta schiera di professionisti che con un eufemismo chiameremo predestinati a mantenere alto l'ammontare degli investimenti di questo Cantone delle iperbole e migliorare i conti contendendo la voce beni ed esercizi.

A questo proposito non si possono sottacere i due mandati attribuiti al vincitore del premio OSCAR del "tiratore di giacche" per la progettazione della sicurezza dello stabile per il Comando della Polizia.

Non sappiamo se nel mandato di questa persona baciata dalla "fortuna" ci sia anche la messa in sicurezza dello stabile in caso di esondazione del fiume Ticino nel terreno - discarica in cui verrebbe edificato il Comando, ma di sicuro sappiamo che quando ci si è accorti che la richiesta di oltre 1.7 milioni di franchi per la sola sicurezza era sempre meno giustificabile, ci si è affrettati a emanare una seconda risoluzione governativa (anche questa senza indicazione dell'importo del mandato) con cui si assegnava al predestinato anche la progettazione della centrale d'allarme CECAL.

Centrale d'allarme che non era prevista nel rapporto di programmazione del Comando e che mancando del credito necessario avrebbe richiesto un messaggio aggiuntivo o un messaggio separato.

Ciò non avrebbe permesso di nascondere al Parlamento e al paese l'enormità dell'onorario riconosciuto al professionista baciato dalla fortuna.

A titolo di paragone nel progetto di 45.2 milioni di franchi per la ristrutturazione del Palazzo di Giustizia a Lugano, le consulenze (tra le quali probabilmente la sicurezza) è previsto un importo di 50'000.00 CHF e lavori per il controllo degli accessi per un importo inferiore ai 400'000.00 CHF.

Abbiamo più di un motivo di ritenere la sicurezza del PGL più importante, difficile, complessa di quella del nuovo Comando.

Il risultato di questa commedia tipicamente Cantonticinese è che già è stato speso il 98% del credito di 6.2 milioni di franchi concesso dalla maggioranza del Parlamento per la progettazione del nuovo Comando della Polizia.

Comando che sommando progettazione, costruzione, sicurezza, arredamento e centrale d'allarme, costerebbe così come progettato oltre 70 milioni di franchi a cui va aggiunto il rincaro e che quindi non si potrà mai realizzare con questo progetto.

Non disponendo più di crediti votati, avendoli sperperati, mancano i fondi per rielaborare un progetto più realistico.

Di fronte a un simile regalo, esempio lampante di spreco di fondi pubblici, abbiamo proposto una riduzione del 5% (cinquepercento) della voce di spesa 31 Beni e Servizi che a ritmi più o meno sostenuti, continua a crescere malgrado che, grazie a i crediti di progettazione, la maggior parte dei mandati per consulenze e progetti non incide più su questa voce ma viene scaricata sugli investimenti.

La maggioranza della Commissione ha respinto questa proposta non volendo togliere questo margine di "manovra" al Consiglio di Stato in questo periodo pre-elettorale.

Si è preferito lasciare spazio per eventuali ulteriori regali invece di dare al Consiglio di Stato ed all'Amministrazione un segnale chiaro sull'indispensabilità e irrinunciabilità di una vera rigorosa gestione dei soldi pubblici sorretta da un'efficienza amministrativa che è sempre più un miraggio.

Noi ci opponiamo ad appalti e mandati in diretta che danno adito a tutte le congetture e ad una spesa sicuramente superiore per mancanza di concorrenza.

Chiediamo invece che gli investimenti vengano supportati da una programmazione seria della manutenzione sia delle strade che degli immobili così da intervenire tempestivamente con degli appalti assegnati secondo la legge sulle commesse pubbliche e non, con la giustificazione dell'urgenza, con mandati ed appalti assegnati in diretta.

Come potete facilmente intuire leggendo le considerazioni suesposte, condividiamo nella stragrande maggioranza le critiche e le osservazioni al Consuntivo contenute nel rapporto del collega Robbiani.

Ma poiché il Messaggio è silente su troppe importanti voci di spesa più che probabili se si vuole continuare con le realizzazioni promesse nelle linee programmatiche della legislatura che sono valide sino a fine 2007 abbiamo i motivi per ritenere il preventivo in esame irrealistico.

## **CONCLUSIONI**

In conclusione non possiamo accettare passivamente un preventivo che per motivi pre-elettorali manca di progettualità, di coraggio nel proporre misure urgenti e anche nel medio termine, che presenta cifre migliorate, grazie quasi unicamente all'incameramento dei proventi dell'oro della Banca Nazionale.

Ancora una volta ci si prende gioco della buona fede dei cittadini non prevedendo alcuno dei provvedimenti richiesti dal Parlamento e promessi dal Presidente del Consiglio di Stato (70 milioni) nella campagna prima della votazione sull'impiego dell'oro BNS.

Che il P 2007 tenga conto solo dei benefici per la contabilità dello Stato senza niente prevedere per migliorare la situazione delle cittadine e dei cittadini di questo Cantone che erano i veri proprietari di queste risorse la dice lunga come la classe politica si allontana sempre più dalle necessità del paese e si dimentica che la coesione sociale è stata per decenni la prima forza di questo paese.

Per la minoranza della Commissione gestione e finanze:

Attilio Bignasca, relatore

Foletti - Soldati